

Baby Nido Autorizzato - Scuola dell'Infanzia C.M.: AL1A01000G

Scuola Primaria C.M.: AL1E00600T – Scuola Secondaria di I grado C.M.: AL1M01000P –

Liceo Scientifico C.M.: ALPS005007 – Liceo Scienze Umane ind.Economico-Sociale C.M. ALPMQR5008 Assistenza Didattica Universitaria

Via Don Luigi Orione 1 – 15121 Alessandria Tel. 0131 254253 C.F.-P.I: 00307760066

[www.alexandriainternationalschool.org](http://www.alexandriainternationalschool.org)

[info@alexandriainternationalschool.org](mailto:info@alexandriainternationalschool.org)

[segreteria@alexandriainternationalschool.org](mailto:segreteria@alexandriainternationalschool.org)

Allegato 1

## REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

La scuola, intesa come comunità educativa, contribuisce, per sua natura, alla formazione integrale dei giovani ma, perché essa diventi risorsa per lo sviluppo umano e democratico della nostra società, occorre definire puntuali e precise regole di comportamento.

Nello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 Giugno 1998, n. 249) sono indicati ruoli e funzioni delle diverse componenti la comunità scolastica, per cui tale documento costituisce il riferimento più autorevole per la regolamentazione della vita comunitaria della scuola.

In ottemperanza alla C.M. n. 371 del 2 settembre 1998 e al D.P.R. 235 del 21/11/2007, l'Istituto Paritario "Alexandria" di Alessandria ha provveduto a redigere un nuovo regolamento di disciplina, sostitutivo di quello previsto dal R.D. 4 Maggio 1925, n. 653, in cui sono definiti i criteri integrativi del Regolamento di Istituto:

Art. 1 - Gli studenti hanno il diritto/dovere di frequentare la scuola, di seguire le lezioni, di servirsi delle attrezzature didattiche e scientifiche in dotazione o, in caso di temporanea mancanza delle stesse, di organizzarne di alternative, ovviamente sotto la guida e la vigilanza degli insegnanti addetti e responsabili.

Art. 2 - Gli studenti hanno il diritto di essere informati sulle attività didattiche, sulla programmazione e sulla valutazione; l'azione del docente deve conformarsi a questo diritto.

Art. 3 - gli elaborati dei compiti in classe, essendo documenti ufficiali, non potranno essere portati fuori dalla scuola; sarà quindi compito dell'insegnante assegnarli in visione agli alunni per il tempo necessario a render conto della valutazione in senso sia formativo sia sommativo. Tuttavia, su richiesta di studenti, genitori o comunque di chi è titolare di interesse in tal senso, il Coordinatore Didattico o chi ne fa le veci potrà autorizzarne la concessione di fotocopia senza oneri per la scuola.

Art. 4 - Gli studenti possono manifestare liberamente il proprio pensiero, ovviamente nei limiti della buona educazione e del rispetto delle altrui opinioni, in forma verbale o per iscritto, e possono esporre e diffondere, all'interno della scuola, documenti che testimonino la loro partecipazione alla vita scolastica o che segnalino iniziative interessanti ed utili sul piano culturale.

Di tutti i fogli affissi o diffusi nella Scuola deve essere preventivamente consegnata al Coordinatore Didattico copia firmata dai redattori responsabili o, in caso di unica copia, copia fotostatica. Il Coordinatore Didattico ha la facoltà di vietarne la pubblicazione esplicitandone i motivi.

Fermo restando il diritto alla libera manifestazione del proprio pensiero, gli studenti hanno l'obbligo di valutare in modo ponderato la loro partecipazione a manifestazioni studentesche che comportino l'astensione dalle lezioni: infatti le iniziative estemporanee, delle quali non sia pervenuta alla scuola chiara motivazione seguita da discussione dei problemi, saranno considerate come comportamenti repressibili e sanzionabili.

Gli studenti, avendo il diritto di professare liberamente il proprio credo religioso, hanno anche quello di manifestarne i segni esteriori, nel rispetto di tutte le altre sensibilità laiche o religiose che siano, compatibilmente con l'osservanza delle norme vigenti e ove ciò non costituisca occasione di evidente proselitismo.

Art. 5 - Facendo riferimento agli articoli 24 e 25 del Regolamento di Istituto si ribadisce il diritto di riunione e di assemblea secondo la normativa vigente.

Art. 6 - Si richiama all'attenzione degli studenti la necessità, corrispondente al loro proprio interesse, di custodire accuratamente gli oggetti di loro proprietà, soprattutto se dotati di un certo pregio (occhiali, orologi, cellulari).

Art. 7 – Si richiama all'attenzione degli studenti e del personale il divieto di fumare nei locali scolastici e nelle loro pertinenze.

Art. 8 - Si afferma il principio della riparazione del danno causato in modo doloso o colposo, inteso anche come risarcimento economico.

## **PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

### **1. Ammonizione privata o in classe**

#### **MOTIVI:**

- mancanza ai doveri scolastici (Statuto, art. 3);
- negligenza abituale nell'assolvere i doveri scolastici e nel rispettare gli orari di attività didattica;
- assenze ingiustificate;
- negligenza nella cura degli arredi e dei locali.

#### **ORGANO COMPETENTE AD IRROGARE LA SANZIONE DISCIPLINARE:**

docente e/o Coordinatore Didattico.

#### **PROCEDURA:**

comunicazione scritta – nota disciplinare - del richiamo alla famiglia; tale comunicazione dovrà avvenire direttamente da parte del docente o della presidenza mediante comunicazione sulla piattaforma informatica, ivi compreso il registro elettronico.

## 2. Allontanamento dalla lezione

### MOTIVI:

- particolare gravità delle mancanze contenute al precedente punto;
- mancanza di rispetto nei confronti delle persone appartenenti alla comunità scolastica: infatti l'eventuale rivendicazione dei propri diritti, anche giustificata, non deve mai escludere la correttezza e la buona educazione;
- disturbo continuo durante lo svolgimento delle attività didattiche;
- uso non appropriato e/o dannoso delle attrezzature scolastiche e dei supporti multimediali anche di dotazione personale.

### ORGANO COMPETENTE AD IRROGARE LA SANZIONE DISCIPLINARE:

docente e/o Coordinatore Didattico.

### PROCEDURA:

il docente dovrà annotare il provvedimento sul registro di classe mediante comunicazione sulla piattaforma informatica, ivi compreso il registro elettronico e provvederà a far accompagnare in presidenza lo studente.

### **3. Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica**

#### MOTIVI:

- comportamenti individuali e/o collettivi che turbino particolarmente il regolare svolgimento delle attività scolastiche curricolari e parascolastiche
- Gravi infrazioni del Regolamento d'Istituto e di Disciplina
- offese alla dignità personale, alla religione, all'etnia e alle istituzioni.

#### ORGANO COMPETENTE AD IRROGARE LA SANZIONE DISCIPLINARE:

Consiglio di classe.

#### PROCEDURA:

- di norma, il Docente Coordinatore di Classe segnalerà il comportamento repressibile dello studente al Coordinatore Didattico, il quale provvederà a nominare il Responsabile del Procedimento Disciplinare (di norma, il coordinatore della classe). Il Responsabile convocherà lo studente e gli esercitanti la potestà genitoriale per il processo verbale di istruttoria; raccolte tutte le testimonianze del caso, il Coordinatore Didattico convocherà il Consiglio di classe che delibererà in merito.
- Il provvedimento adottato dal Consiglio di classe verrà comunicato allo studente e alla famiglia mediante specifica comunicazione firmata dal Coordinatore Didattico.
- Lo studente avrà diritto a presentare ricorso, entro quindici giorni dalla comunicazione, all'Organo di garanzia, che deciderà in via definitiva entro i dieci giorni successivi.

## **NTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

### I) Progressività generale delle sanzioni disciplinari:

Alla terza nota disciplinare: sospensione di 3 gg con obbligo di frequenza, 7 di condotta e preclusione partecipazione gite scolastiche

### II) Provvedimenti disciplinari per ingressi in ritardo

L'ingresso in ritardo/uscita, senza regolare permesso concesso dal Coordinatore Didattico entro la fine del mese di settembre, devono essere sempre giustificati dalla famiglia tramite registro elettronico.

Al secondo ritardo non giustificato il Coordinatore di classe dovrà inserire un'annotazione sul registro elettronico e contattare la famiglia che provvederà a giustificare.

**INDICATORI E DESCRITTORI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO**

Voto	Atteggiamento interpersonale	Atteggiamento verso il lavoro	Atteggiamento verso l'ambiente di apprendimento	Frequenza	Richiami e note disciplinari
10	Particolarmente maturo, rispettoso e disponibile a collaborare con i compagni e con il personale scolastico.	Dimostra particolare costanza e serietà nel lavoro in classe e individuale. Apporta di frequente contributi originali e costruttivi alle attività didattiche.	Mantiene un comportamento adeguato e corretto, in relazione all'ambiente di apprendimento. Utilizza con cura e attenzione il materiale didattico.	Frequenza assidua e responsabile. Puntualità in entrata. Assenze e ritardi nella norma prevista dal regolamento. Giustificazioni regolari.	Nessuno/a.
9	Equilibrato, corretto e positivo nel rapporto con i compagni e con il personale scolastico.	Dimostra costanza e diligenza nel lavoro in classe e individuale. Apporta un contributo personale e costruttivo alle attività didattiche, conformemente alla sua indole.	Mantiene un comportamento adeguato e corretto, in relazione all'ambiente di apprendimento. Utilizza con cura e attenzione il materiale didattico.	Frequenza assidua e responsabile. Puntualità in entrata. Assenze e ritardi nella norma prevista dal regolamento. Giustificazioni regolari.	Nessuna nota disciplinare. Eventuali richiami scritti o verbali sporadici
8	Generalmente equilibrato e positivo nel rapporto con i compagni e con il personale scolastico.	Dimostra in genere interesse e diligenza nel lavoro in classe e individuale. Sa apportare, quando si impegna, un contributo personale e costruttivo alle attività didattiche.	Mantiene un comportamento nel complesso adeguato e rispettoso, in relazione all'ambiente di apprendimento. Utilizza correttamente il materiale didattico.	Frequenza nel complesso costante. Sporadici ritardi in ingresso e nella giustificazione delle assenze.	Non più di una nota disciplinare individuale. Alcuni richiami scritti o verbali.
7	Assume comportamenti non sempre adeguati e rispettosi nel rapporto con i compagni e/o con il personale scolastico.	Mostra un interesse selettivo e/o discontinuo per una o più discipline. Assume talvolta atteggiamenti poco collaborativi e di disturbo dell'attività didattica.	Comportamento non sempre attento e/o rispettoso verso l'ambiente di apprendimento e nell'utilizzo del materiale didattico.	Frequenti assenze, entrate in ritardo e/o uscite anticipate. Partecipazione selettiva alle lezioni.	Non più di tre note disciplinari individuali. Non più di una sospensione di tre giorni al termine dell'anno scolastico.
6	Assume comportamenti inadeguati e non rispettosi nel rapporto con i compagni e/o con il personale scolastico	Mostra disinteresse generalizzato per le attività proposte e disturba frequentemente il regolare svolgimento della didattica. Durante le prove di verifica, mette in atto comportamenti scorretti e/o utilizza strategie e mezzi non consentiti dal regolamento.	Manca di rispetto e attenzione verso gli ambienti di apprendimento, le strumentazioni e i materiali didattici.	Frequenza discontinua o saltuaria. Ripetuti ritardi e uscite anticipate. Assenze mirate.	Frequenti richiami, verbali e scritti. Molteplici note disciplinari e/o più di una sospensione al termine dell'anno scolastico.
5	Assume spesso comportamenti molto irrispettosi e scorretti nel rapporto con i compagni e/o con il personale scolastico. Influenza negativamente le dinamiche del gruppo.	Trascura completamente le attività proposte, manifestando scarso impegno anche nello studio individuale. Disturba frequentemente il regolare svolgimento delle attività. Durante le prove di verifica, mette in atto comportamenti scorretti e/o utilizza strategie e mezzi non consentiti dal regolamento.	Manca di rispetto e/o volutamente danneggia strutture, strumentazioni e materiali didattici.	Frequenza discontinua o saltuaria. Ripetuti ritardi e uscite anticipate. Reiterate assenze mirate e/o non giustificate.	Molteplici note disciplinari e/o provvedimenti di sospensione.

## **INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

A seguito dell'entrata in vigore della legge n. 150 del 1 ottobre 2024

- Il voto assegnato per la condotta è riferito a tutto l'anno scolastico. Nella valutazione dovrà essere dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti.
- Nella scuola secondaria di I grado si ripristina la valutazione del comportamento, che sarà espressa in decimi e avrà un peso maggiore nella valutazione finale.
- Nella scuola secondaria di I e II grado se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi e comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale.
- Se la valutazione è pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo;
- Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi per i candidati interni da ammettere all'esame di Stato, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo;
- La valutazione del comportamento inciderà sui crediti per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivi della scuola secondaria di secondo grado.

### **Deroga al limite minimo di frequenza ai fini della valutazione finale.**

Ai sensi dell'art. 14 del DPR 22 giugno 2009 n. 122, ai fini della validità dell'anno scolastico e della conseguente valutazione finale degli studenti, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Il Collegio dei Docenti definisce i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al suddetto limite minimo di presenza. Le deroghe sono ammesse esclusivamente in casi eccezionali, purché sia comunque possibile procedere alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento sulla base di un congruo numero di elementi; di conseguenza non potrà essere superato il limite del 35% delle assenze sul monte ore annuale.

Sono previste deroghe nei seguenti casi:

- assenze e uscite anticipate per attività sportive debitamente certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI e documentate dall'attivazione di un PFP;
- assenze per malattia su motivata certificazione del medico specialista da presentarsi al rientro;
- assenze per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti debitamente certificati;
- studenti che hanno richiesto e ottenuto il permesso di entrata o uscita fuori orario per comprovati motivi.

Il Consiglio di classe valuta caso per caso l'applicabilità della deroga e verifica la sussistenza delle condizioni per procedere alla valutazione finale dello studente. In assenza di tali condizioni, l'anno scolastico non è considerato valido ai fini della valutazione.

Per gli studenti per i quali sia stato formalmente attivato un **PFP (Piano Formativo Personalizzato)**, il Consiglio di classe valuta l'eventuale deroga alla percentuale massima di assenze approvata dal Collegio docenti (35%) sulla base della verificabilità e documentabilità degli apprendimenti acquisiti, del raggiungimento degli obiettivi formativi essenziali, della coerenza tra le attività svolte in contesti extrascolastici e il percorso personalizzato, nonché della disponibilità di un numero congruo di elementi di valutazione e della regolarità della documentazione prodotta.

Il Coordinatore Didattico

Prof.ssa Federica Leardi

Firma omessa ai sensi dell'art. 3,  
comma 2 D.Lgs. 39/93